



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA, INQUINAMENTI E
BONIFICHE

Responsabile di settore Renata Laura CASELLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 15042 - Data adozione: 27/07/2022

Oggetto: autorizzazione unica, ai sensi della legge regionale 39/2005, alla costruzione e all'esercizio di un elettrodotto aereo a media e bassa tensione con allacciamento di nuova cabina e riassetto degli impianti esistenti per la connessione alla rete elettrica di un impianto fotovoltaico, da realizzarsi in località La Nave, nel comune di Castiglion Fiorentino (Ar)

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 28/07/2022

Numero interno di proposta: 2022AD016686

LA DIRIGENTE

Richiamata la vigente normativa statale e regionale in materia di procedimento amministrativo, di cui rispettivamente alla legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e alla legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”;

Richiamata la vigente normativa in materia di energia, e in particolare:

- il regio decreto 11 dicembre 1933 “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- il decreto del Ministero dei Lavori pubblici 21 marzo 1988 “Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee aeree esterne”;
- la legge regionale toscana 24 febbraio 2005, n. 39 “Disposizioni in materia di energia”;
- il regolamento regionale 20 dicembre 2000, n. 9;
- la legge 22 febbraio 2001, n. 36 “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti",
- il decreto 29 maggio 2008 del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare “Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti”;
- il decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 “Codice delle comunicazioni elettroniche”;

Richiamata la vigente normativa statale e regionale in materia ambientale, e in particolare:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- la legge 26 ottobre 1995, n. 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”, nonché la legge regionale 01 dicembre 1998, n. 89 “Norme in materia di inquinamento acustico” e il decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 “Semplificazione della documentazione di impatto acustico”;

Richiamati:

- il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 “Norme per il governo del territorio”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

Vista la vigente normativa statale e regionale in materia di attribuzione delle competenze, e in particolare:

- la legge 07 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- la legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 recante “Riordino delle funzioni provinciali in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)”;
- le legge regionale 5 febbraio 2016, n. 9 “Riordino delle funzioni delle province e della Città metropolitana di Firenze. Modifiche alle leggi regionali 22/2015, 70/2015, 82/2015 e 68/2011”;
- la delibera di Giunta regionale Toscana 15 dicembre 2015, n. 1227 “Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti e autorizzazioni energetiche”;

Vista l'istanza di autorizzazione unica, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera b) della legge

regionale 39/2005, alla costruzione e all'esercizio di un elettrodotto aereo a media e bassa tensione in località La Nave, nel comune di Castiglion Fiorentino (Ar), presentata dalla società e-distribuzione spa, con sede legale a Roma, via Ombrone n. 2, codice fiscale 05779711000, società partecipante al Gruppo iva Enel con partita iva 15844561009, e acquisita al protocollo regionale ai numeri 391174, 391159 e 391262 del 08/10/2021;

Considerato che la struttura regionale competente è la direzione Ambiente e energia, settore Servizi pubblici locali, energia, inquinamenti e bonifiche;

Considerato che il responsabile del procedimento è Renata Laura Caselli, dirigente del settore Servizi pubblici locali energia, inquinamenti e bonifiche, e che non sussiste conflitto di interessi ai sensi dell'articolo 6 bis della legge 241/1990;

Preso atto che l'opera, per la quale viene richiesta l'autorizzazione in oggetto, comprende una serie di interventi mirati a realizzare una linea elettrica aerea a media e bassa tensione con allacciamento di nuova cabina e riassetto degli impianti esistenti per la connessione alla rete elettrica di un impianto fotovoltaico, da realizzarsi in località La Nave, nel comune di Castiglion Fiorentino, in provincia di Arezzo;

Vista ed esaminata l'istanza, con la relativa documentazione tecnica presentata;

Preso atto che il procedimento si è svolto nell'ambito del seguente iter:

- con nota protocollo regionale n. 17617 del 18/01/2022, la Regione Toscana ha comunicato l'avvio del procedimento, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241/1990, e contestualmente ha indetto, ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 39/2005 e degli articoli 14 e 14-bis della legge 241/1990, la conferenza dei servizi, in forma semplificata e in modalità asincrona;
- gli enti coinvolti nel procedimento in oggetto, invitati a rendere le proprie determinazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso, per gli aspetti di propria competenza, sono di seguito elencati:

Comune di Castiglion Fiorentino

Provincia di Arezzo

Arpat

Azienda Usl Toscana sud est

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo

Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Consorzio di bonifica n. 2 Alto Valdarno

Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Arezzo

Ministero dello sviluppo economico – ispettorato territoriale per la Toscana

Ministero della Difesa - Esercito italiano

Ministero della Difesa - Marina militare

Ministero della Difesa - Aeronautica militare

Ministero della Difesa - Comando Legione Carabinieri Toscana

Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili – Ustif (adesso Ansfisa)

Ministero dello sviluppo economico - Unmig (adesso Ministero della transizione ecologica)

Enac

Rete ferroviaria italiana

Snam Rete Gas - distretto centro-occidentale

Nuove acque spa

Telecom Italia spa

Fastweb spa;

- nel procedimento in oggetto sono stati, inoltre, coinvolti il settore regionale Genio civile Valdarno superiore, della direzione Difesa del suolo e protezione civile, il settore regionale Miniere e autorizzazioni in materia di geotermia e bonifiche e il settore regionale Tutela della natura e del mare, della direzione Ambiente ed energia, il settore regionale Autorità di gestione Fears. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole e il settore regionale Imprenditoria agricola,

agriturismo, strade del vino e dei sapori della Toscana. Coordinamento attività di controllo e sanzionamento amministrativo. Statistiche agricole. Usi civici. Pesca nelle acque interne, della direzione Agricoltura e sviluppo rurale;

- contestualmente all'indizione della conferenza dei servizi, si è proceduto, ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale 40/2009, a dare evidenza del procedimento sul sito web della Regione Toscana, nell'apposita sezione sotto l'area tematica ambiente - energia, dedicata alle conferenze dei servizi in materia di autorizzazioni energetiche;
- la convocazione della conferenza dei servizi, sopra citata, evidenziava la possibilità, per le amministrazioni coinvolte, come previsto dall'articolo 14-bis, comma 2, lettera b, della legge 241/1990, di richiedere, entro il termine di 15 giorni dalla convocazione stessa, integrazioni documentali o chiarimenti; entro il predetto termine non risultano pervenute richieste di integrazioni o chiarimenti;
- la conferenza dei servizi predetta si è conclusa con l'acquisizione, esclusivamente, di atti di assenso non condizionato, anche implicito, o di atti di assenso con condizioni e prescrizioni indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso, che possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione positiva della conferenza. Tutti i pareri acquisiti e il rapporto con la sintesi della conferenza dei servizi sono stati inviati al proponente e alle altre amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 5, della legge 241/1990;

Visti i pareri acquisiti e di seguito elencati:

- Arpat: parere favorevole (protocollo regionale n. 158877 del 15/04/2022) con le seguenti prescrizioni: - considerato che l'obiettivo dell'intervento è la connessione di un impianto fotovoltaico che indurrà un aumento della corrente elettrica in transito negli elettrodotti, qualora e-distribuzione rilevasse la prossimità dell'elettrodotto a recettori/aree a possibile permanenza di persone per un tempo superiore a 4 ore/giorno, ne andrà valutato il rispetto dell'obiettivo di qualità (anche ai fini di eventuali schermature fino a un'altezza pari ad almeno 2 metri dal piano di campagna); - prima dell'inizio dei lavori deve essere effettuata una valutazione dell'impatto acustico prodotto dall'attività del cantiere e, in particolare, qualora vengano stimati dei superamenti dei limiti sonori normativi, andrà richiesta al Comune di Castiglion Fiorentino l'apposita autorizzazione in deroga, indicando livelli sonori richiesti e giornate di superamento, previa verifica della possibilità di mitigazioni acustiche che garantiscano il rispetto dei limiti sonori presso i recettori. Si ricorda che in caso di "deroga non semplificata" vi è la necessità di acquisire il parere dell'Asl di pertinenza. Per la valutazione dell'impatto acustico prodotto dall'attività del cantiere andrà fatto riferimento alle linee guida di Arpat reperibili nel sito di Arpat; - si rimanda altresì alle linee guida di Arpat, sopra citate, la declinazione degli altri aspetti ambientali, in particolare per gestione terre e rocce, stante la previsione di demolizione/ricostruzione sostegni delle linee aeree;
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo: parere favorevole (protocollo regionale n. 82109 del 01/03/2022 e n. 160461 del 19/04/2022), con le seguenti prescrizioni: - per quanto riguarda i nuovi sostegni, devono essere verniciati di colore verde RAL 6014; - tutte le sovrastrutture e le attrezzature fisse di corredo all'impianto poste in vista, devono essere tinteggiate colore verde codice RAL 6014, inclusi box e volumi tecnici per l'alloggiamento di eventuali apparati ausiliari; - la manutenzione della verniciatura, di cui ai punti precedenti, deve essere costantemente garantita dall'Ente gestore della linea; - per la posa in opera dei nuovi sostegni deve essere utilizzata esclusivamente la viabilità esistente, senza creare nuove piste o accessi alle aree di lavoro, ricorrendo, ovunque tecnicamente possibile, all'impiego di mezzi meccanici di piccola massa e limitato ingombro; - al termine dei lavori, se necessario, deve essere attuato un adeguato ripristino; - eventuali basamenti in cls o plinti in cls, non devono essere in alcun modo a vista, ma devono essere ricoperti con sufficiente strato di terreno naturale atto ad accogliere la vegetazione, ed eventualmente devono essere previste opere di riprofilatura della scarpata secondo l'angolo di naturale declivio, dove questa venga interessata, nonché opere volte a favorire l'inerbimento e la ripresa della vegetazione; - le eventuali potature dei rami delle piante laterali all'elettrodotto devono essere eseguite a regola d'arte, rasente il tronco, evitando capitozzature e il taglio di grossi rami che possano compromettere la stabilità della pianta; -

qualora, per la realizzazione dell'intervento, si verificasse la necessità di dover abbattere alcune alberature, deve essere richiesta specifica autorizzazione paesaggistica da approvare separatamente; - tutte le operazioni di scavo previste dal progetto devono essere sottoposte a sorveglianza archeologica. Tali attività di sorveglianza devono essere eseguite da personale specializzato (archeologo qualificato ai sensi del decreto ministeriale n. 244 del 20/05/2019), il cui curriculum verrà sottoposto all'approvazione della Soprintendenza, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza stessa, alla quale andrà consegnata tutta la documentazione, redatta secondo le norme dalla stessa prescritte. Si richiede fin d'ora che vengano comunicati la tempistica prevista per gli interventi nonché, con congruo anticipo (almeno 20 giorni), l'effettivo inizio lavori e i nominativi della ditta incaricata della sorveglianza. L'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento, potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto testé approvato, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche e ai relativi interventi di tutela. Resta, inoltre, inteso che, qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente (articolo 90 e seguenti decreto legislativo 42/2004), degli articoli 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice civile, nonché dell'articolo 733 del Codice penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti;

- Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale: parere di non competenza (protocollo regionale n. 131535 del 29/03/2022), in quanto l'intervento in esame non è soggetto a parere o nulla osta dell'Autorità di bacino, con la seguente prescrizione: gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (bacino Arno). Le eventuali fragilità e condizionamenti gravanti sull'area di intervento devono essere accertati dal proponente e verificati dall'autorità competente per il procedimento in corso mediante consultazione delle mappe e delle norme dei piani di bacino vigenti;
- Ministero dello sviluppo economico - Ispettorato territoriale per la Toscana: parere favorevole (protocollo regionale n. 397607 del 13/10/2021 e n. 49121 del 08/02/2021), con la seguente prescrizione: e-distribuzione spa deve comunicare, nelle varie fasi di realizzazione, la data di inizio e fine lavori (sui modelli allegati al parere) che devono confermare, tra l'altro, la conformità al progetto tecnico presentato;
- Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Arezzo: parere favorevole (protocollo regionale n. 120212 del 23/03/2022);
- Ministero della Difesa - Esercito italiano: nulla contro (protocollo regionale n. 98394 del 10/03/2022);
- Ministero della Difesa - Aeronautica militare: parere favorevole (protocollo regionale n. 92902 del 07/03/2022) con le seguenti prescrizioni: 1. si richiama la necessità di dover rispettare, in linea generale, le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n. 146/394/4422 in data 09/08/2000 "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento a opere: - di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); - di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri; - elettrodotti, a partire da 60 Kv; - piattaforme marine e relative sovrastrutture; 2. al fine di consentire il corretto svolgimento in sicurezza delle attività di volo, è necessario comunicare, tassativamente 30 giorni prima della data d'inizio dei lavori, al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, Aeroporto Pratica di Mare – 00040 Pomezia (Rm), le caratteristiche e i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota s.l.m, ecc.) relativi all'opera da realizzare;
- Ministero della Difesa - Marina militare: nulla contro (protocollo regionale n. 75360 del 25/02/2022), con la seguente prescrizione: la società effettui le dovute indagini preliminari esplorative e adotti tutte le precauzioni necessarie in materia;
- Rete ferroviaria italiana spa: parere favorevole (protocollo regionale n. 164077 del 21/04/2022), con le seguenti prescrizioni: - l'attraversamento interrato all'interno del sottovia deve essere

realizzato al di sotto del piano di imposta dello scatolare; - l'autorizzazione al nuovo attraversamento sarà rilasciata a seguito di sottoscrizione di specifica convenzione a titolo oneroso e contestualmente sarà rilasciata anche l'autorizzazione alla demolizione dell'attraversamento esistente;

- Nuove acque spa: parere di non interferenza (protocollo regionale n. 28738 del 25/01/2022);
- Snam rete gas spa: parere di non interferenza (protocollo regionale n. 34927 del 28/01/2022), con la seguente prescrizione: in fase di realizzazione lavori deve essere preventivamente contattato il Centro Snam di Arezzo per fornire la necessaria assistenza;

Preso atto che, successivamente alla conclusione della conferenza dei servizi, è pervenuto il parere favorevole con prescrizioni da parte della società Telecom spa (protocollo regionale n. 253278 del 22/06/2022 e n. 252982 del 22/06/2022), relativamente alle interferenze tra l'opera in progetto e gli impianti telefonici, esprimendo il proprio nulla osta alla costruzione della linea elettrica, purché siano rispettate le norme in vigore negli incroci, nei parallelismi e negli avvicinamenti (degli elementi costituenti gli impianti di terra delle L.E. aeree e sotterranee) con gli impianti gestiti da Telecom spa. Il predetto parere è stato anch'esso trasmesso alla proponente e-distribuzione spa per le misure da adottare nel corso dell'esecuzione dei lavori;

Preso atto del parere favorevole del settore regionale Genio Civile Valdarno superiore (protocollo regionale n. 36249 del 29/01/2022 e n. 99465 del 10/03/2022), con le seguenti prescrizioni: - prima dell'inizio dei lavori, deve essere richiesta tassativamente la concessione amministrativa per l'occupazione delle aree di demanio idrico; - per i corsi d'acqua per l'attraversamento dei quali è previsto lo scavo in trincea, si prescrive di posizionare il cavidotto a una profondità di almeno 1 metro dal fondo alveo; - gli elaborati da presentare ai fini del rilascio della concessione, qualunque sia la tipologia di opera o attività da realizzare, devono evidenziare anche la risistemazione delle aree demaniali interessate dal passaggio del cantiere itinerante; - devono essere presentati gli elaborati progettuali di dettaglio con la localizzazione e definizione di eventuali apprestamenti di cantiere nelle pertinenze idrauliche dei corsi d'acqua. Detti apprestamenti specificatamente indicati all'interno del progetto devono comprendere anche la risistemazione, al termine dei lavori, delle aree interessate; - al momento della richiesta della concessione deve essere fornito il cronoprogramma di dettaglio dei lavori in ambito fluviale; - sulla base del programma dei lavori, compatibilmente con le esigenze complessive di programmazione e sequenzialità delle attività, devono essere concordati i periodi di realizzazione degli interventi in ambito fluviale che devono preferibilmente coincidere con i periodi di magra dei corsi d'acqua;

Preso atto del parere favorevole del settore regionale Tutela della natura e del mare (protocollo regionale n. 137132 del 31/03/2022), con le seguenti prescrizioni: - limitare la produzione di polveri anche mediante bagnatura delle superfici; - evitare che materiale di demolizione/terre da scavo o materiali impiegati nel cantiere possano cadere nei corsi d'acqua e nelle aree umide, causando intorbidamento o inquinamento delle acque; - qualora i movimenti di terra o altre attività di cantiere dovessero interessare aree in cui sono presenti specie vegetali alloctone invasive soggette al taglio o alla rimozione, come Robinia pseudoacacia, adottare tecniche che ne impediscano o almeno ne contengano la propagazione e ne indeboliscano la vitalità (es. capitozzatura, rilascio del pollone più debole e sottomesso, etc.) e asportando e smaltendo il terreno vegetale che possa contenere propaguli (es. semi, talee, rizomi); si segnala, nel merito, di prendere a riferimento la pubblicazione "La gestione della Robinia in Toscana";

Preso atto del parere favorevole del settore regionale Autorità di gestione Feasr. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole (protocollo regionale n. 138959 del 01/04/2022), con le seguenti prescrizioni: - si raccomanda di verificare, durante la direzione dei lavori, l'effettiva posizione e profondità delle condotte irrigue e le reciproche distanze di rispetto tra sotto-servizi, coordinando i tempi e le modalità dei lavori di scavo e posa con il Consorzio gestore, che potrà presenziare alle operazioni e mettere in atto le manovre eventualmente necessarie sulla rete irrigua in servizio; - per le attività agricole eventualmente interessate dalle opere da realizzare sono da prevedere adeguati

indennizzi agli agricoltori/proprietari per i mancati redditi derivanti dall'occupazione dei terreni sia temporanea, durante le fasi di cantiere, che permanente, da parte delle strutture, oltre che per le servitù di elettrodotto; - al termine dell'attività di cantiere, le fasi di ripristino delle aree interessate devono essere rivolte al recupero della originaria idoneità alla coltivazione dei terreni;

Ricordato che, come previsto dal comma 4 dell'articolo 14-bis della legge 241/1990, "...la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al comma 2, lettera c), ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3, equivalgono ad assenso senza condizioni...";

Preso atto di quanto asseverato da e-distribuzione spa sull'esclusione degli interventi dall'iter valutativo per il rilascio del parere di cui all'articolo 709 del Codice della navigazione aerea, decreto 30 marzo 1942, n. 327 e all'articolo 120 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, così come risultante dalla verifica preliminare on-line, effettuata da e-distribuzione, dalla quale non sono state rilevate interferenze con gli aeroporti e i sistemi di comunicazione/navigazione/radar di Enav spa;

Dato atto che e-distribuzione spa ha dichiarato di aver effettuato la verifica sulle eventuali interferenze con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet segnalato dal Ministero dello Sviluppo economico (ora competenza del Ministero della Transizione ecologica) - Unmig, e di non aver rilevato alcuna interferenza;

Considerato che, con l'istanza di autorizzazione unica predetta, e-distribuzione spa ha richiesto, ai sensi del decreto del presidente della Repubblica 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", la dichiarazione di pubblica utilità, inamovibilità, indifferibilità e urgenza dei lavori e delle opere, nonché l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio o asservimento sui terreni interessati dall'intervento;

Dato atto che, essendo superiore a cinquanta il numero dei titolari dei predetti immobili, destinatari dell'avviso relativo all'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo, la Regione Toscana ha adempiuto agli obblighi di comunicazione, con le modalità di cui all'articolo 52-ter del decreto del Presidente della Repubblica 327/2001, mediante pubblico avviso, affisso all'albo pretorio del Comune interessato dall'intervento in oggetto, nonché su un quotidiano a diffusione locale e nazionale, a spese della proponente. A seguito della pubblicazione di tale avviso non sono pervenute osservazioni da parte degli interessati;

Preso atto, infine, che, la società proponente ha trasmesso, in data 27/06/2022, lo stato finale della documentazione progettuale, redatta in formato elettronico e firmata digitalmente dal tecnico estensore e dal rappresentante legale, dichiarando la conformità della stessa a quanto approvato dalla conferenza dei servizi e ha altresì trasmesso l'attestazione dell'avvenuto pagamento, effettuato, in data 20/06/2022, con il modello di pagamento unificato F24, della prevista imposta di bollo, ai sensi dell'articolo 4 punto 1-quater della tariffa - allegato A del decreto del Presidente della Repubblica 26/10/1972, n. 642 "Disciplina dell'imposta di bollo", per gli atti e provvedimenti rilasciati in via telematica;

Ritenuto, pertanto, alla luce dei pareri acquisiti e sopra richiamati, di far proprio quanto stabilito dalla conferenza dei servizi e di procedere all'approvazione del progetto definitivo dell'intervento e al rilascio dell'autorizzazione unica alla realizzazione delle opere in oggetto;

DECRETA

1. di approvare il progetto e di rilasciare l'autorizzazione unica, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera b, della legge regionale 39/2005, alla società e-distribuzione spa, con sede legale a Roma, via Ombrone 2, partita Iva 05779711000, per la costruzione e l'esercizio di un elettrodotto aereo

a media e bassa tensione con allacciamento di nuova cabina e riassetto degli impianti esistenti per la connessione alla rete elettrica di un impianto fotovoltaico, da realizzarsi in località La Nave, nel comune di Castiglion Fiorentino, in provincia di Arezzo;

2. di dare atto che il predetto progetto è costituito dai seguenti elaborati, depositati agli atti del settore Servizi pubblici locali, energia, inquinamenti e bonifiche della direzione Ambiente ed energia, della Regione Toscana:
 - piano tecnico costituito da:
 - relazione tecnico-descrittiva
 - corografia (scala 1:25.000)
 - localizzazione planimetrica dell'elettrodotto su ctr (scala 1:10.000)
 - tabella di picchettazione
 - cartografia relativa ai vincoli
 - cartografia relativa ai rischi
 - dichiarazione di conformità alle norme tecniche
 - schede tecniche e particolari costruttivi
 - piano particellare con planimetria catastale
 - elaborato tecnico attraversamento interferenza ferrovia I-1
 - elaborati tecnici attraversamento interferenza corsi d'acqua I-2, I-3, I-4, I-5, I-6, I-7, I-9, I-10, I-11
 - elaborato tecnico attraversamento interferenza strada provinciale I-8
 - scheda tecnica integrativa ostacoli lineari
 - relazione paesaggistica;
3. di confermare quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato a far parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di dichiarare, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 327/2001, la pubblica utilità, l'inevitabilità, l'indifferibilità e l'urgenza dei lavori e delle opere dell'impianto in oggetto e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree individuate negli elaborati di cui al precedente punto 2, a eccezione delle aree demaniali o costituenti proprietà pubblica, sulle quali e-distribuzione spa potrà operare esclusivamente previa acquisizione dell'apposita concessione o accordo equivalente con l'autorità titolare, e di dare atto che, ai sensi della legge regionale 30/2005, l'autorità espropriante è il Comune di Castiglion Fiorentino;
5. di stabilire che il tutto deve essere realizzato in conformità con il progetto definitivo costituito dagli elaborati tecnici sopra elencati e nel rispetto delle indicazioni, condizioni e prescrizioni di cui al presente atto, comprese tutte le prescrizioni, contenute nei pareri acquisiti e nei contributi istruttori, riportate in premessa;
6. di dare atto che la presente autorizzazione non costituisce autorizzazione/concessione per l'interferenza del tracciato degli elettrodotti aerei con i corsi d'acqua afferenti al reticolo idrografico né concessione stradale o ferroviaria e che le stesse, ove necessarie, devono essere acquisite presso gli uffici competenti, prima dell'inizio dei lavori;
7. di dare atto che ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della legge regionale 39/2005, la presente autorizzazione dà luogo al titolo abilitante a costruire ed esercire l'impianto e le opere connesse, in conformità al progetto definitivo sopra descritto; gli estremi del titolo edilizio abilitante corrispondono al numero e data di adozione della presente autorizzazione unica;
8. di ricordare che gli obblighi previsti dal titolo abilitante di cui al punto precedente, di comunicazione di inizio e fine lavori, deposito dichiarazioni di conformità, certificazioni di collaudo, deposito progetti di eventuali modifiche in varianti o in corso d'opera, etc. sussistono, oltre che per gli enti specificatamente interessati, anche nei confronti dell'autorità competente al rilascio del titolo;
9. di stabilire, ai sensi dell'articolo 133, comma 3 della legge regionale toscana 65/2014, che i lavori di realizzazione dell'impianto devono iniziare entro un anno dalla data del presente atto e devono concludersi entro tre anni dalla data di inizio lavori e che tale data deve essere comunicata, come da specifica prescrizione, richiamata in premessa, con almeno venti giorni di anticipo, alla Regione Toscana, al Ministero dello Sviluppo economico - ispettorato territoriale per la Toscana, al Comune interessato e alla Soprintendenza territorialmente competente;

10. di stabilire che deve essere nominata la direzione dei lavori, che sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato e dell'esecuzione delle stesse alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione deve essere trasmessa da parte della società unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori. In fase di realizzazione devono essere rispettate tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, di regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico-edilizia;
11. di obbligare e-distribuzione spa e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire a rispettare quanto stabilito nel presente atto, e a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione delle opere oggetto del presente provvedimento, nonché a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili e a realizzare l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture a esso indispensabili secondo il progetto definitivo approvato dalla Regione, che deve essere sempre esibito su richiesta degli enti preposti al controllo;
12. di ricordare che e-distribuzione spa è tenuta al rispetto degli obblighi nei confronti degli esercenti le attività di vigilanza, previsti dall'articolo 18 della legge regionale 39/2005; in particolare, per quanto riguarda il collaudo, la società è altresì obbligata a inviare copia del relativo verbale alla Regione Toscana e al Comune di competenza;
13. di condizionare l'esecuzione delle opere in progetto alle prescrizioni elencate in premessa, contenute nei pareri e contributi richiamati, che qui si intendono interamente riportate, dando atto che la società viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni, comunque causati dalla realizzazione delle opere in questione, sollevando la Regione Toscana da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati, e resta obbligata al rispetto delle vigenti normative in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e in materia di tutela ambientale, per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente provvedimento;
14. di ricordare che il mancato rispetto di anche una sola delle indicazioni, condizioni e prescrizioni contenute nel presente atto è soggetto alle sanzioni previste dall'articolo 20 della legge regionale 39/2005;
15. di stabilire che copia del presente provvedimento è trasmessa a tutti gli Enti o Amministrazioni che sono stati chiamati a esprimere, per l'intervento in oggetto, i relativi pareri, nulla osta o atti di assenso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La Dirigente

CERTIFICAZIONE